

Piano aria, Formigoni: "Stiamo facendo il nostro dovere"

Data : 7 novembre 2012



"L'Italia, nonostante ripetute insistenze dell'Unione europea e anche mie a tutt'oggi non ha un Piano per la qualità dell'aria. E, a quanto risulta, non ce l'ha nemmeno nessun'altra Regione italiana (solo la provincia autonoma di Bolzano lo sta adottando). La Lombardia, che già aveva messo in campo un piano nel 2006, ha varato oggi [un nuovo Piano dell'aria](#) che, con ben 91 misure strutturali, interviene a tutto campo per un'ulteriore riduzione delle emissioni inquinanti nei settori della mobilità, del riscaldamento, della produzione di energia, delle attività agricole".

Lo afferma il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, dopo l'approvazione in Giunta, oggi, del corposo documento presentato dall'assessore all'Ambiente Leonardo Salvemini.

"Regione Lombardia - sottolinea ancora Formigoni - fa ancora una volta, per intero, il proprio dovere. **E' evidentemente ora che anche le altre istituzioni lo facciano.** I cittadini sappiano quali sono le istituzioni virtuose e quali no".

"Questo Pria - spiega l'assessore all'Ambiente, Energia, Reti, Sistemi verdi e Paesaggio, il



varesino Leonardo Salvemini - ha un approccio che rispetta il principio di integrazione contenuto nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea che impone di coinvolgere tutti i settori e gli aspetti della programmazione amministrativa e legislativa per una migliore tutela dell'ambiente. Si tratta per noi di una ripartenza per un percorso impegnativo che potrà via via essere ottimizzato con l'apporto e la partecipazione di tutti i soggetti interessati, in prima fila le Associazioni".

L'assessore fa anche sapere che a breve chiederà un incontro al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini.

"Si riafferma con forza e decisione - conclude Salvemini - la trasversalità della tutela dell'ambiente, nel caso specifico della risorsa aria, ad ogni settore della vita umana imponendo una riflessione sui nostri stili di vita".